



**Davide**  è stato il secondo re d'Israele durante la prima metà del secolo a.C.

Le sue vicende, risalenti all'epoca ebraica, sono raccontate nel primo e nel secondo libro di Samuele, nel primo libro dei Re e nel primo libro delle Cronache.

Valoroso guerriero, musicista e poeta, accreditato dalla tradizione quale autore di molti salmi, Davide viene descritto nella Bibbia come un personaggio dal carattere complesso, capace al contempo di grandi crudeltà e *generosità*, dotato di spregiudicatezza politica e umana ma al tempo stesso in grado di riconoscere i propri limiti ed errori.



La Bibbia narra nel libro di Samuele, che un giorno il re Davide, passeggiava sulla sua terrazza nel tardo pomeriggio.

Quando a un tratto i suoi occhi, si posano sulla terrazza del palazzo di fronte alla sua reggia, e vede *Betsabea* una bellissima donna, moglie di un suo comandante in battaglia, che sta facendo il bagno.

Re Davide viene a conoscenza che la donna è la moglie di un suo capitano delle guardie Uria, uno dei suoi soldati impegnati in guerra e Davide si invaghisce di lei, la invita a casa sua ed ha una relazione con lei.

Betsabea rimane incinta ed informa del fatto il re.

A questo punto il re Davide escogita un piano per liberarsi di Uria, e comanda a un suo generale di sferrare un attacco e di far mettere Uria in prima fila.

Il generale ubbidisce e Uria muore durante quella battaglia,.

così Davide resta libero di prendere in moglie Betsabea.

---

Il Re Davide non riusciva a dormire, quel pomeriggio nella sua stanza reale,  
il caldo infuocato del giorno. aveva reso le mura della reggia come una fornace!

Davide si gira e rigira nel suo letto, per il riposo pomeridiano, ma tutto è inutile!

Il grande caldo, le cattive notizie della guerra contro gli *Ammoniti* che gli giungono dai suoi ufficiali in battaglia, primo fra tutte il suo comandante in capo Uria, quel pomeriggio lo teneva sveglio!

Davide si alzò dal suo letto regale, si asciugò la fronte madida di sudore, beve dell'acqua dalla sua caraffa ed esce sulla terrazza, per prendere un poco d'aria.

Il sole di Gerusalemme era ancora alto all'orizzonte, sembrava che quel pomeriggio non volesse più tramontare, per dare un poco di refrigerio alla città!

Anche una astronave volava sul cielo della città.

Era *Genesis 2* che documentava questa bella ma triste storia di Davide.

<<*Fa veramente molto caldo in questa città!*>>, Disse il comandante Thomas ai suoi uomini, mentre si asciuga la fronte dal sudore!

<<*Non mi meraviglio che il re Davide, passeggia sulla terrazza, per prendere un po' d'aria!*>>ribatte il maggiore!

<<*Si, ma la sua insonnia, diventerà nelle notti future, per la moglie di Uria, non per il caldo!*>> dice Francesco con uno sguardo malizioso!

<<*Anche i re possono sbagliare e cadere!*>>ribatte Il comandante Thomas

<<*Questo suo peccato gli costerà molto caro! Anche se poi Davide si pente del suo peccato e Dio lo perdona!*>>

Intanto mentre l'equipaggio di *Genesis 2* discute, Davide passeggia sulla sua terrazza, inquieto e nervoso, mentre i suoi pensieri erano rivolti ai suoi uomini in battaglia!

Le notizie che gli mandava *Ioab* il capo del suo esercito, sull'esito del combattimento contro *Ammon* e l'assedio della città di *Rabba*, non erano buone!

Quando tutto a un tratto, gli occhi di Re Davide si posano sulla terrazza del palazzo di fronte!

Vede una bellissima donna di nome *Betsabea*, moglie di un suo valoroso comandante Uria, che faceva il bagno sulla terrazza e rimase colpito da tanta bellezza!

Davide aveva vinto mille battaglie, aveva umiliato l'esercito dei Filistei con la sconfitta del gigante Golia, il suo cuore non tremò davanti a lui, ma questa volta c'era una battaglia contro la sua la carne!

Il re manda subito ad informarsi chi fosse quella donna!

Gli fu riferito: <<*È Betsabea, moglie di Uria l'Hittita, tuo fedele soldato.*>>

Allora Davide, non preoccupandosi affatto che la donna era sposata a un valoroso condottiero, mandò dei messaggeri a prenderla!

<<*Non commettere adulterio!*>> scrisse Dio con il suo dito, sulle tavole della legge, ma quel giorno il fuoco della carne avrebbe preso il sopravvento alla legge divina!

Quella notte *Uria* il comandante, stava nella sua tenda a curarsi le ferite delle battaglie, gli avvoltoi volavano intorno al campo come un cattivo presagio!

Il coraggioso capitano, mai avrebbe indietreggiato davanti ai nemici della sua terra, era pronto a morire per il suo Re!

Quando divenne capitano delle guardie, *Uria* fece una grande festa a casa sua, con tutti gli amici e il parentato!

La moglie *Betsabea* era felice, per questa sua nomina!

Mentre *Uria* stava seduto nella sua tenda nel campo di battaglia, *Betsabea* sua moglie e Il Re Davide, erano a commettere adulterio nel letto regale.!

In quel momento degli uccelli neri, svolazzavano sul cielo d'Israele!

Poco tempo dopo, *Betsabea* si accorse di aspettare un figlio e fece sapere a Davide di essere rimasta incinta di lui!

Allora David, preoccupato, escogitò un piano che gli permetteva di scagionarsi dal guaio che aveva causato sperando che il tradimento non fosse scoperto!

Mandò a chiamare il marito di *Betsabea* *Uria* l'Hittita, dal campo di battaglia e lo invitò a casa. Il soldato orgoglioso dell'invito, si precipitò immediatamente dal suo re.

Arrivato nel palazzo reale, Davide si informò dell'andamento della guerra, delle sue truppe e infine lo invitò a tornare a casa, da sua moglie!

Sperava che dopo la lunga assenza egli giacesse con lei e così poteva giustificare la gravidanza.

<<*Uria, mio prode comandante!*>> disse Davide

*"<< I nostri nemici indietreggiano davanti alla tua spada! I Generali brindano alla vittoria nella tua tenda Uria! Mi giungono notizie buone dei tuoi valorosi combattimenti sul campo di battaglia, e Rabba, la città delle acque, sta per cadere!"*

<<*Mio Signore*>> rispose *Uria*,

<<*Presto la città di Rabba cadrà nelle nostre mani e la consegnerò con tutti i suoi beni al mio re!*>>

<<*Mio prode comandante*>>rispose Davide << *Adesso è tempo che ti riposi delle fatiche della guerra! Vai a casa tua, da tua moglie, e rifocillati dalle tue fatiche, è il tuo Re che te lo comanda!*>>

Ma *Uria* non dormì a casa sua!

*Uria* riposò alla porta del palazzo del re con tutti i servi del suo signore, e non scese a casa sua.

<<Un grande condottiero fedele al suo re!>>dice il comandante di Genesis 2 Thomas, elogiando il valoroso ufficiale di Davide!

<<Questo rende ancora di più triste, la storia del tradimento di Davide e Betsabea>>ribatte il maggiore. Han con il volto dispiaciuto, per quello che doveva accadere!

<<Povero Uria! Tradito dalla moglie e dal suo re che lui serve fedelmente!>>Dice Francesco provando compassione per il valoroso soldato Uria.

<<Anche questa storia avrà un epilogo triste, per la morte del figlio di Davide! Ma come tutte le storie della bibbia, Dio muterà il lutto in danza! (Hai **mutato il mio lamento in danza, salmo 30**)

dice il comandante Thomas, incoraggiando i suoi uomini che si erano rattristati per il fedele ufficiale Uria!

E come ciò fu riferito a Davide e gli fu detto: <<Uria non è sceso a casa sua!>>, Davide disse ad Uria:

<<Non vieni tu da un lungo viaggio? Perché dunque non sei andato a casa tua?>>

Uria rispose a Davide:

<<L'arca, Israele e Giuda abitano sotto le tende, Joab mio signore e i suoi servi sono accampati in aperta campagna, e io me n'entrerei in casa mia per mangiare e bere e per dormire con mia moglie? Com'è vero che tu vivi e che vive l'anima tua, io non farò tale cosa!>>

La mattina seguente, Davide scrisse una lettera a Joab, e gliela mandò per le mani d'Uria.

Nella lettera aveva scritto così:

<<Ponete Uria al fronte al nemico, dove più è accesa la mischia; poi ritiratevi da lui, perché resti solo e colpito muoia!>

“Da un cielo grigio di piombo

piovono ordini scritte di rabbia

una moglie disperata piange la sua fedeltà perduta

anche le colombe erano diventate falchi

gli alberi d'ulivo trasformati in sofferenza.

Uno cattivo spirito aveva preso la mente di Davide, diede l'ordine ai suoi soldati di mandare in battaglia Uria senza copertura, con la speranza che venisse ucciso!

Quando la moglie di Uria udì che suo marito era morto, lo pianse e finito che ebbe il lutto, Davide la mandò a cercare e l'accolse in casa sua!

Ella divenne sua moglie e gli partorì un figlio.



Ma quello che Davide aveva fatto dispiacque all'Eterno, Dio manda il profeta Nathan a casa sua e gli disse:

«Vi erano due uomini nella stessa città, uno ricco e l'altro povero.

*Il ricco aveva bestiame minuto e grosso in gran numero; ma il povero non aveva nulla, se non una sola pecorella piccina che egli aveva comprata e allevata; essa gli era cresciuta in casa insieme con i figli, mangiando il pane di lui, bevendo alla sua coppa e dormendo sul suo seno; era per lui come una figlia.*

*Un ospite di passaggio arrivò dall'uomo ricco e questi, risparmiando di prendere dal suo bestiame minuto e grosso, per preparare una vivanda al viaggiatore che era capitato da lui portò via la pecora di quell'uomo povero e ne preparò una vivanda per l'ospite venuto da lui».*

*Allora l'ira di Davide si scatenò contro quell'uomo e disse a Natan*

*: «Per la vita del Signore, chi ha fatto questo merita la morte. Pagherà quattro volte il valore della pecora, per aver fatto una tal cosa e non aver avuto pietà!».*

*Allora Natan disse a Davide: «Tu sei quell'uomo! >>*

Allora Davide disse a Nathan:

<<'Ho peccato contro l'Eternò!>>

E Nathan rispose a Davide:



*<< l'Eterno ha perdonato il tuo peccato; tu non morrai.*

*Nondimeno, siccome facendo così tu hai data ai nemici dell'Eterno ampia occasione di bestemmiare, il figliuolo che t'è nato dovrà morire!.>>(2 sam.13)*

Davide, vedendo che i suoi servi bisbigliavano fra loro, comprese che il bambino era morto; e disse ai suoi servi:

'<<È morto il bambino?>>'

Quelli risposero:

<<È morto!>>

Davide si pentì amaramente del suo peccato, il salmo 51 ci fa capire il suo dolore e il suo pentimento Dio perdonò il suo peccato, gli diede altri figli e regno per altri lunghi anni su Israele.

.....

Nella sala di controllo dell'astronave *Genesi 2*, nessuno aveva più voglia di parlare!

Ognuno faceva finta di armeggiare con vari tasti e leve nella sala di comando, senza alzare il capo, senza dire una parola!

D'altra parte, a cosa sarebbero servite le parole, avrebbero consolato Davide per la morte di suo figlio appena nato? Avrebbero ridato la vita al bambino?

Era quello il momento del silenzio, della riflessione, era tempo di andare via da quella città, uscire il più presto possibile da quella storia che aveva lasciato il cuore triste, lo spirito contrito!

Era giunta l'ora di ripartire in punta di piedi, senza più indugi, lasciando la casa di Davide al suo dolore, senza più intrusioni, senza presenze che potevano disturbare il lamento di un padre!

*Genesis 2* accese i motori e ripartì verso la loro quinta e ultima missione, questa volta nelle terre di Noè per incontrare il grande patriarca della bibbia, e la sua Arca della salvezza.